



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“VIRGILIO”

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO

I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA

IPSEOA

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)

TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

WWW.VIRGIOMUSSOMELI.GOV.IT

CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT

COD. FISC. 92036100854

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2024/2025

CLASSE V sez. A I.P.S.A.S.R.

Albo n. 5 del 12/05/2025



Il Coordinatore:

Prof.ssa Luisa Maria Noto

Il Dirigente Scolastico

Dott. Vincenzo Maggio

SOMMARIO

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
Presentazione dell’istituto	3
Profilo dell’indirizzo IPSASR	4
Risultati di apprendimento	4
Quadro orario settimanale	6
PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
Docenti del consiglio di classe.....	7
Profilo della classe	9
Elenco degli alunni che sosterranno l'esame di stato.....	11
PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
Obiettivi educativi/comportamentali.....	12
Obiettivi cognitivi trasversali.....	12
Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità.....	12
Strategie e metodi.....	14
PARTE IV - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO	15
Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	15
PARTE V – PERCORSI DIDATTICI.....	16
Percorsi di educazione civica.....	16
Attività di ampliamento dell’offerta formativa svolte nell’anno scolastico.....	18
Attività laboratoriali	19
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	20
Uscite didattiche e visite guidate	22
PARTE VI – ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025	23
Attribuzione del credito scolastico.....	24
Prove simulate	25
Prove INVALSI	25
Prove d’esame e punteggio finale.....	25
ALLEGATI:	
ALLEGATO N.1	
Contenuti disciplinari singole materie	
ALLEGATO N. 2	
Griglie di valutazione prove scritte e prova orale Esame di Stato a.s. 2024-2025	
ALLEGATO 3	
Tabella dei crediti	
ALLEGATO N°4	
Prove simulate svolte dalla classe	

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IISS "Virgilio" di Mussomeli rappresenta una realtà scolastica articolata e aperta ai cambiamenti culturali ed educativi del terzo millennio, ma allo stesso tempo fortemente legata al suo territorio, e si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa che prevede una componente liceale e una professionale.

La prima si articola in tre diversi indirizzi: il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico; quella professionale comprende: l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti consente di rispondere in modo adeguato alle nuove e molteplici richieste rivolte al mondo della scuola e anche alle attese culturali ed educative, divenendo fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Tutte gli indirizzi dell'Istituto trovano la loro collocazione all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Auditorium
- Azienda agraria;
- Biblioteca;
- Cantina;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio d'informatica;
- Palestra;

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese agricole, che operano nel settore zootecnico e cerealicolo. Risultano numerose anche piccole imprese operanti nel settore edilizio. Il terziario è legato soprattutto al commercio.

L'utenza scolastica risulta eterogenea per estrazione sociale, culturale, per interessi e aspettative.

PROFILO DELL'INDIRIZZO IPSASR

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica

aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

➤ Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Attività e insegnamenti dell'area generale	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera inglese	3	3	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	14	14	14

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica) *	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia *	3	4			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	2	2	
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	3
Tecniche di produzione vegetali e zootecniche*			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale*			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*			3	3	3
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica					2
Totale ore	14	14	18	18	18

*: Compresenza con l'insegnante tecnico pratico

PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTE</i>	<i>Materia</i>	<i>Continuità</i>		
		III anno	IV anno	V anno
PIAZZA MARIA CONCETTINA	Sostegno	X	X	X
GALANTE VINCENZO	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche		X	X
NICOLOSI ACCURSIO DANIELE ITP	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	X	X	X
GALANTE VINCENZO	Agronomia del territorio agrario e forestale	X	X	X
NICOLOSI ACCURSIO DANIELE ITP	Agronomia del territorio agrario e forestale	X	X	X
GIARDINA MARIA SILVANA	Italiano e Storia		X	X
NOTO LUISA MARIA	Inglese	X	X	X
PALUMBO MAURIZIO	Matematica	X	X	X
PANEPINTO SALVATORE	Scienze Motorie	X	X	X
RICCARDO DENTICO	Insegnamento della religione cattolica		X	X
MAROTTA GIOSUE' SOSTITUITO DA TAIBI CARMELO PER L'A.S. 24-25	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.		X	X
TUMMINELLO DOMENICO ITP	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.			X
ZUCCHETTO DIEGO	Economia Agraria e legislazione di settore agrario e forestale	X	X	X
TUMMINELLO DOMENICO ITP	Economia Agraria e legislazione di settore agrario e forestale			X

LA RUSSA ERCOLE	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica			X
MAROTTA GIOSUE' SOSTITUITO DA TAIBI CARMELO PER L'A.S. 24-25	Agricoltura sostenibile e biologica		X	X
NICOLOSI ACCURSIO DANIELE ITP	Agricoltura sostenibile e biologica	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A IPSASR dell'a.s. 2024- 2025 è composta da 19 alunni, 17 maschi e 2 femmine.

Diciotto di loro provengono dalla IV sez. A; uno proviene dalla V del liceo scientifico dopo aver superato tutti gli esami di idoneità.

Gli allievi provengono da un bacino di utenza variegato sia dal punto di vista territoriale che culturale: 13 risiedono a Mussomeli, 3 a San Giovanni Gemini, 1 a Cammarata e 2 alunni provengono da Valledlunga Pratameno.

All'interno della classe è presente un alunno diversamente abile, che segue una programmazione per obiettivi minimi, per il quale è stato predisposto il relativo PEI. Per il suddetto alunno si richiede il supporto della docente di sostegno durante lo svolgimento delle prove di esame, così come si evince dal documento specifico allegato.

Due sono gli alunni DSA con PDP che, però, hanno fatto registrare dei miglioramenti tali da non necessitare di misure dispensative e nemmeno di quelle compensative se non di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove scritte.

Tutti gli alunni frequentano regolarmente le lezioni.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato all'inizio dell'anno un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singolo. Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

Da un'analisi iniziale della classe è stato possibile individuare tre fasce di livello:

- una prima fascia formata da un buon numero di allievi che partecipa al dialogo educativo e mantiene un impegno costante nello studio domestico;
- una seconda fascia è formata da alcuni allievi che, pur partecipando al dialogo educativo, mostrano impegno saltuario e minore costanza nel lavoro domestico;
- una terza fascia è formata da uno sparuto numero di allievi che non sono costanti nella partecipazione attiva alle attività proposte e mostrano un impegno poco proficuo.

LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI

Un nutrito gruppo di alunni si è distinto particolarmente per impegno, costanza nello studio,

curiosità, pensiero critico e spirito di iniziativa, partecipando alle attività proposte con entusiasmo e voglia di fare; un secondo gruppo, pur partecipando al dialogo educativo e mostrando di avere ottime potenzialità, non è stato sempre costante nella partecipazione all'azione didattica; un terzo gruppo, infine, nonostante abbia fatto rilevare difficoltà oggettive nel corso dell'anno, è riuscito comunque a raggiungere risultati sufficienti.

COMPORAMENTO

In generale la classe risulta aver raggiunto un buon livello rispetto agli obiettivi comportamentali previsti dal PTOF.

La classe ha accolto l'azione educativa instaurando un rapporto di fiducia con gli insegnanti, creando, sin dall'inizio dell'anno, un contesto armonioso e di reciproco rispetto e collaborazione tra studenti e docenti. Il consiglio di classe ha rilevato un significativo miglioramento nel comportamento rispetto agli anni precedenti, segno di una raggiunta maturità e crescita umana.

EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

COMPOSIZIONE						
ALUNNI N.19		MASCHI N.17		FEMMINE N. 2		
PROVENIENZA						
Anno scolastico	Classe	Alunni promossi dalla classe precedente	Alunni ripetenti	Alunni arrivati in corso d'anno	Alunni arrivati a inizio d'anno	Totale alunni termine anno scolastico
2022/2023	3^A	n. 17	n. 1	n. 1	n. 1	n. 20
2023/2024	4^A	n. 18	n. 1	n. 0	n. 0	n. 19
2024/2025	5^A	n. 18	n. 0	n. 0	n. 1	n. 19

ELENCO DEGLI ALUNNI CHE SOSTERRANNO L'ESAME DI STATO

Omissis

PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI EDUCATIVI/COMPORAMENTALI

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi: Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;

Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta; Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni; Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;

Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;

Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico; Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

CONOSCENZE

- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;

- conoscenza dei linguaggi multimediali.

COMPETENZE

- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente
- saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;
- saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- saper aggiornare;
- saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;
- saper argomentare e dimostrare.
- saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture.

ABILITÀ

- padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- argomentare e sostenere una tesi;
- analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

STRATEGIE E METODI

I docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali.

A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale- euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

La suddetta metodologia ha potenziato altresì la capacità di costruire reti concettuali pluridisciplinari in vista di un approccio integrato ai saperi; pertanto i contenuti delle discipline sono stati affrontati, laddove possibile, con un approccio di tipo tematico.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, biblioteca, conferenze e seminari, rappresentazioni teatrali, visite guidate e viaggi di integrazione culturale,

nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

PARTE IV - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati al PTOF.

PARTE V – PERCORSI DIDATTICI

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*, secondo quanto recita l'Art. 2 della legge n. 92/2019. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

Tenendo conto delle novità normative intervenute con il D.M n.183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'IIS “Virgilio” ha predisposto i curricoli di educazione civica esplicitando traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento come individuati dalle Linee guida, che costituiscono parte integrante del suddetto decreto, per l'a.s. 2024-2025, e che sostituiscono le precedenti Linee guida, declinandoli così come definiti dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, all'articolo 3, comma 1. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti, i curricoli di educazione civica definiti dal nostro istituto presentano i nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale declinandoli in obiettivi di apprendimento, aree tematiche collegate agli obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida. Pertanto, ogni docente dei professionali, attingendo dal curricolo verticale di educazione civica predisposto, appunto, per i due indirizzi professionali, ha definito i contenuti da affrontare all'interno della propria progettazione.

Riguardo alla valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è stata predisposta una griglia di valutazione allegata al curricolo verticale e approvata dal collegio dei docenti.

Oltre ai contenuti affrontati in seno alle diverse discipline, gli studenti hanno avuto modo di partecipare a svariati eventi e attività organizzate dalla scuola per la promozione dei valori e lo sviluppo delle competenze di educazione civica.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

- VISIONE DEL FILM “IL GIUDICE E IL BOSS” presso il cineteatro “MANFREDI” di Mussomeli;
- Visita presso la Fiera del Mediterraneo dell’Orientasicilia;
- Visione dello spettacolo “DONNA DI LIBERTÀ” – CENTRO ARTISTICO CULTURALE “ARNIA” – tema violenza contro le donne;
- Visione dello spettacolo “OPEN” a cura di Alessandro lenzi e del teatro Raizes – tema diritti umani;
- Progetto “ESSERE ROMPISCATOLE” – incontro sulla dipendenza da droghe e legge anticrack;
- Convegno “MINI-BIRRIFICIO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE”;
- Progetto *INCONTRIAMOCI*- incontro con la scrittrice ANNA FOA;
- Incontro “Ricordando i fatti dell’acqua”;
- Orientamento in uscita - INCONTRO CON ITS ACCADEMY – ITS JOBS FACTORY MADONIE;
- Orientamento in uscita - incontro con i referenti CAMPLUS, provider di alloggi per studenti universitari in Italia;
- Visione spettacolo “La patente” di Luigi Pirandello a cura della compagnia teatrale di Graziana Maniscalco;
- Orientamento in uscita – partecipazione ENNA KORE OPEN DAY 2025;
- Conferenza “ARTIFICIAL INTELLIGENCE: BREVE STORIA E RECENTI SVILUPPI”;
- Intervento formativo "SVILUPPARE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE PER FAVORIRE L'ORIENTAMENTO E LA FUTURA OCCUPABILITÀ DEGLI STUDENTI" – FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO;
- Corso per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti presso la Condotta Agraria di Mussomeli con conseguimento del suddetto attestato;
- Visita didattica presso azienda zootecnica Traina sita in Cammarata (AG);
- Visita didattica presso azienda vitivinicola Lombardo sita in Serradifalco (CL);

- Partecipazione alla Fiera dell'agricoltura di Valledolmo;
- Partecipazione ad Open day (Orientamento in entrata) presso il nostro istituto.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Attività laboratoriali presso il Laboratorio Agroalimentare con produzione di pasta fresca e secca, confetture, salse, patè, e conserve tipiche del territorio siciliano;
- Attività di trasformazione dell'orzo in birra presso il mini-birrificio del nostro istituto;
- Attività di imbottigliamento della birra di produzione del nostro istituto;
- Attività laboratoriali presso il Laboratorio di Analisi chimiche agrarie con l'effettuazione di analisi dell'olio, del vino, del latte, del terreno e dell'acqua, prove di germinazione sementi;
- Attività di laboratorio presso il mini-caseificio della scuola per la produzione di formaggi e derivati.
- Attività di trasformazione dei prodotti con produzione di vino ed olio;
- Attività laboratoriali presso l'Azienda agraria dell'istituto sita in C/da Polizzello con l'effettuazione di svariati lavori colturali come potatura invernale e verde delle colture presenti, trapianto e raccolta di ortive da pieno campo e serra, concimazione, vigilanza e diagnosi sulla comparsa di malattie, scerbatura ecc.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I Percorsi di alternanza scuola-lavoro, istituiti con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefiniti dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, regolamentati dal Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, vengono ridenominati con la legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'articolo 1 comma 784, "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento".

Il nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni della L. 107, ha ricercato sul territorio partners con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali. Le attività si sono articolate in momenti di formazione con metodiche didattiche privilegiando la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Non sono mancate visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

TITOLO E DESCRIZIONE DEI PERCORSI	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE
<ul style="list-style-type: none"> - IL PSR SICILIA – NUOVE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI AGRICOLTORI - PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO: PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE 	Istituto Virgilio	<p>I programmi sono articolati attraverso un'alternanza d'attività teoriche in aula, di attività di verifica e approfondimento e di esercitazione di gruppo e di stage.</p> <p>Nelle attività teoriche sarà dato ampio spazio al Learning by doing, alla didattica laboratoriale al Problem posing e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere i prodotti agricoli e agroalimentari del territorio e della Regione Sicilia, ➤ Conoscere i parametri di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, Conoscere i processi di produzione e trasformazione dei prodotti tipici, ➤ Sapere selezionare prodotto alla produzione e/o alla trasformazione, ➤ Conoscere i prodotti tipici siciliani,

<p>- VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE</p>	<p>AZA LIFE COMPANY</p>	<p>Problem solving.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e saper utilizzare le tecniche di trasformazione agroalimentare, ➤ Conoscere e saper utilizzare i materiali tecnologici per il risanamento delle produzioni e la loro trasformazione, ➤ Conoscere e applicare le norme sanitarie e di sicurezza negli ambienti di lavoro, ➤ Sapere gestire la produzione dalla selezione del prodotto alla trasformazione, ➤ Sapere lavorare in gruppo, ➤ Sapere essere autonomo nelle scelte gestionali, ➤ Sapere collaborare con personale esterno. ➤ Sviluppare competenze soft e trasversali ➤ Sviluppare la competenza imprenditoriale ➤ saper riconoscere e descrivere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili; ➤ Conoscere le modalità di gestione dei rifiuti, il
---	-------------------------	-------------------------	---

			<p>funzionamento del termovalorizzatore e del teleriscaldamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le opportunità relative alla sostenibilità di smart cities e smart grid; ➤ Riconoscere le caratteristiche di una cultura della sostenibilità ➤ Saper definire e riconoscere le innovazioni delle energie rinnovabili ➤ Sviluppare le competenze specialistiche necessarie per le professioni del settore.
--	--	--	---

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

- Visita didattica presso l'azienda Zootecnica "Traina" sita in c/da Gil Ferraro, Cammarata (AG)
- Visita didattica presso l'azienda vitivinicola "Lombardo" sita in c/da Cusatino, Serradifalco (CL);
- Visita presso la Fiera del Mediterraneo dell'Orientalisicilia;
- Visita presso l'Università "Kore" di Enna - Orientamento in uscita;
- Viaggio di istruzione in Spagna – Barcellona.

PARTE VI – ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Secondo quanto reca l’Ordinanza Ministeriale 31 marzo 2025 n. 67, Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, l’esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame è unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale di riferimento” che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/ tra quelli presenti nel suddetto Quadro, la cui prova dovrà riferirsi.

Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi del comma 5.

In riferimento al colloquio orale durante l’anno scolastico sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici con collegamenti interdisciplinari:

- Produzione e qualità;
- Il territorio;
- Il dissesto;
- Il marketing;
- I documenti;
- Agricoltura 4.0.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

L'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sugli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 definisce per il corrente anno scolastico il sistema dei crediti scolastici maturati dagli studenti delle classi terminali nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso nell'art. 11.

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Si aggiunge, altresì, il contenuto del punto 6 dell'art. 11 della suddetta O.M. che specifica che "i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico".

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11

$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

PROVE SIMULATE

Le simulazioni della prima e della seconda prova in vista dell'Esame di Stato sono state effettuate, come stabilito dal Consiglio di Classe, nelle seguenti date:

Simulazione Prima prova – 21/02/2025; 30/04/2025.

Simulazione Seconda prova – 15/04/2025; schedulata per il 13/05/2025.

Le prove simulate vengono corrette utilizzando le griglie di valutazione Esami di Stato D.M. 769 del 26 novembre 2018 e tenendo conto del contenuto del decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

PROVE INVALSI

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno svolto le simulazioni di Italiano, Matematica e Inglese che hanno svolto regolarmente nel mese di marzo.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico;
- massimo 20 punti per il primo scritto;
- massimo 20 punti per il secondo scritto;
- massimo 20 punti per il colloquio.

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta (60) punti.

La Commissione d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del D. lgs. 62/2017 può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo delle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti.

La Commissione d'esame all'unanimità può motivatamente attribuire la lode ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

I DOCENTI:

Prof. DENTICO RICCARDO

Prof. GALANTE VINCENZO

Prof.ssa GIARDINA MARIA SILVANA

Prof. LA RUSSA ERCOLE

Prof. NICOLOSI ACCURSIO DANIELE

Prof.ssa NOTO LUISA MARIA

Prof. PALUMBO MAURIZIO

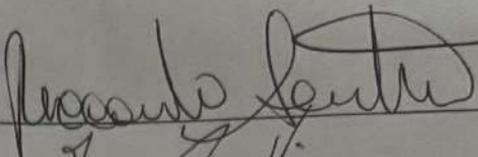
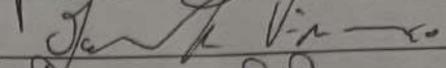
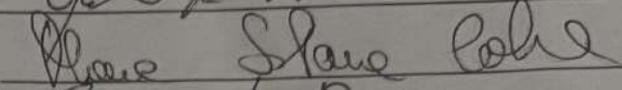
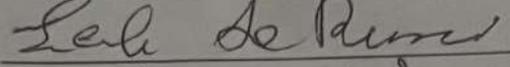
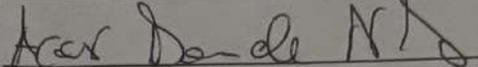
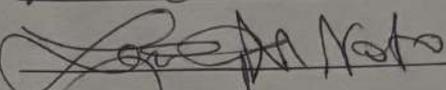
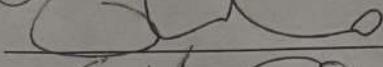
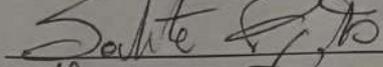
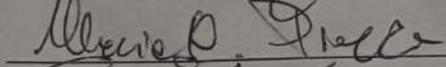
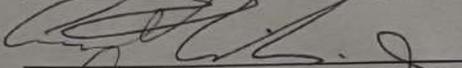
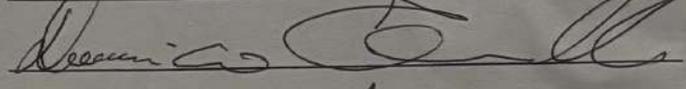
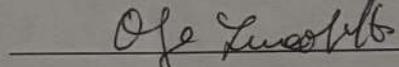
Prof. PANEPINTO SALVATORE

Prof.ssa PIAZZA MARIA CONCETTINA

Prof. TAIBI CARMELO

Prof. TUMMINELLO DOMENICO

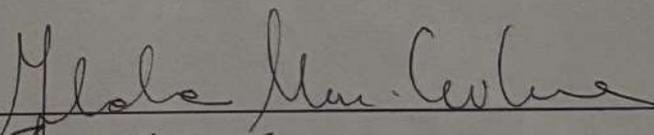
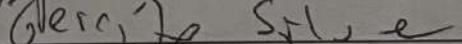
Prof. ZUCCHETTO DIEGO

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

sig.ra INSALACO MARIA CRISTINA

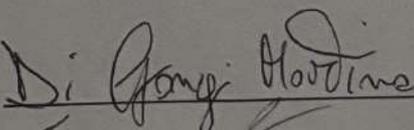
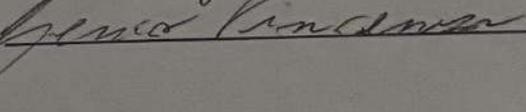
Sig.ra TERRITO SILVIA

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

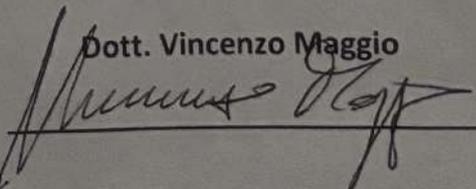
DI GANGI MARTINA

GENCO VINCENZO

Il dirigente scolastico

Dott. Vincenzo Maggio



ALLEGATI

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

CONSIGLIO DI CLASSE V A IPSASR A.S. 2024-2025

7	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	Italiano
7.2	Docente	Giardina Maria Silvana
7.3	Libri di testo adottati	A.Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato – <i>La mia nuova Letteratura</i> dalla fine dell'Ottocento a oggi – Ed. C. Signorelli Scuola.
7.4	Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore 88 su n° 99 ore previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità logiche ed espressive anche attraverso un esame, il più ampio possibile, di testi letterari e l'analisi dei rapporti e delle connessioni tra storia e letteratura. La classe ha seguito con discreto interesse, partecipazione e creatività le lezioni raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un buon livello di preparazione e profitto.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato -Sanno applicare le conoscenze acquisite <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico. <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite</p>

7.6	Contenuti e tempi	<p>UDA 1: La letteratura tra Ottocento e Novecento (ottobre – novembre – dicembre - gennaio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breve quadro storico • Positivismo, Naturalismo e Verismo • <u>Giovanni Verga</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>Rosso Malpelo</i> (Vita dei Campi), <i>La Roba</i> (Novelle Rusticane) • Decadentismo • <u>Gabriele D’Annunzio</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>La pioggia nel Pineto</i> (Alcyone), <i>I Pastori</i> (Alcyone) • <u>Giovanni Pascoli</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>Novembre, X Agosto</i> (Myricae), <i>Il Gelsomino Notturmo</i> (Canti di Castelvecchio) • <u>Luigi Pirandello</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di <i>La Patente</i> (Novelle per un Anno), <i>Il treno ha fischiato...</i> (Novelle per un anno), • <u>Italo Svevo</u>: vita, opere, pensiero e poetica <i>L’Ultima Sigaretta</i> <p>UDA 2: La letteratura del Novecento (gennaio – febbraio - marzo – aprile – maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breve quadro storico: Le Avanguardie • <u>Giuseppe Ungaretti</u> vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>Veglia</i> (Allegria), <i>Fratelli</i> (Allegria), <i>Soldati</i> (Allegria) Da affrontare: • <u>Umberto Saba</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>Goal</i> (Canzoniere), <i>La Capra</i> (Canzoniere) • Ermetismo • <u>Salvatore Quasimodo</u>: vita, opere, pensiero e poetica • <u>Eugenio Montale</u>: vita, opere, pensiero e poetica • Lettura, analisi e commento di: <i>Merigiare Pallido e Assorto</i> (Ossi di Seppia), <i>Spesso il Male di Vivere ho Incontrato</i> (Ossi di Seppia) • <u>Primo Levi</u>: vita, opere, pensiero e poetica
-----	-------------------	---

7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale partecipata Discussioni guidate Cooperative Learning Flipped classroom Peer tutoring
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) DAD (Argonext (bacheca), Whatsapp, Piattaforma Microsoft.	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Libro di testo; -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati condivisi su Teams piattaforma Microsoft edu 365
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula, piattaforma Microsoft EDU 365.
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove utilizzando le diverse tipologie sopra citate, sia attraverso lo svolgimento di temi, articoli di giornale e di analisi.

7	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	STORIA
7.2	Docente	Giardina Maria Silvana
7.3	Libri di testo adottati	Brancati, Pagliarani - La storia in 100 lezioni – La Nuova Italia
7.4	Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2024/2025	Numero ore 53 su 66 al 12 maggio 2025
7.5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio della storia devono essere intesi, soprattutto, come conoscenza del passato e dell’origine di tante forme della realtà sociale della nostra epoca, pertanto bisogna sensibilizzare gli alunni affinché comprendano il vero valore della disciplina e quanto sia determinante nella formazione della loro personalità. Saranno messi in rilievo le trasformazioni più significative sul piano storico, politico, economico e sociale. Le figure importanti che hanno fatto la storia verranno spogliati dal senso mitico di cui la loro figura è coperta, presentandoli in modo obiettivo e democratico, evidenziandone la componente politica, sociale ed economica. Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p>Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; -Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente -Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto; <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>

7.6	Contenuti Tempi	<p>UDA 1: L'alba del Ventesimo secolo e la Grande Guerra (ottobre – novembre) Argomenti: Le trasformazioni sociali della Belle Epoque – La politica nella società di massa – l'Italia liberale di Giovanni Giolitti – La grande guerra - Le cause - La guerra in trincea - L'ingresso dell'Italia in guerra - La crisi e la vittoria degli alleati</p> <p>UDA 2: Il dopoguerra e l'Italia Fascista (dicembre) Argomenti: Il dopoguerra e la crisi del 1929 - La crisi economica e politica in Europa - Gli Stati Uniti degli anni venti (in sintesi) - Dalla grande depressione al New Deal (in sintesi) Un drammatico dopoguerra - Il fascismo: dalla nascita allo Stato totalitario - La società fascista e i suoi oppositori - L'economia e la politica estera</p> <p>UDA 3: il Totalitarismo in URSS e la Germania Nazista (gennaio) Argomenti: Totalitarismo in URSS (in sintesi) - La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler - Nazismo e antisemitismo - Lo Stato totalitario nazista</p> <p>Da affrontare:</p> <p>UDA 4: La Seconda Guerra mondiale (Febbraio – marzo) Argomenti: Il mondo verso un nuovo conflitto - Le vittorie dell'asse - L'Europa nazista e la Shoah - La vittoria degli alleati</p>
7.7	<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni, ecc.)</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale partecipata, discussioni guidate, lavori di gruppo, flipped classroom, Peer Tutoring .</p>

7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) DAD - Sistemi digitali utilizzati: Argonext (bacheca)- Whatsapp – Piattaforma Microsoft edu 365	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Libro di testo; -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula – Laboratorio -
7.10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di quiz a risposta multipla, vero/falso, completamento, risposta aperta. Sono stati assegnati lavori di gruppo, ricerche sul web.

Argomenti di educazione civica:

- Le radici storiche della Costituzione italiana
- La struttura ed i caratteri giuridici della Costituzione; I principi fondamentali
- La composizione ed il funzionamento del Governo;
- Ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	Matematica
Docente	Palumbo Maurizio
Libri di testo adottati	Matematica.bianco, Zanichelli
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2024/2025	N° ore 65 svolte fino al 12 maggio 2025 su n° ore 99 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio: saper eseguire lo studio di una funzione.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: dominio di una funzione, parità e disparità intersezione con gli assi, segno di una funzione, calcolo dei limiti e loro proprietà, classificazione di punti di discontinuità di una funzione, determinazione di asintoti, calcolo di derivate, massimi, minimi e flessi di una funzione, studio di una funzione.</p> <p>Competenze: conoscere e padroneggiare il linguaggio matematico, conoscere procedure e metodi di risoluzione, saper riconoscere ed utilizzare gli strumenti adeguati alla risoluzione di un esercizio.</p> <p>Capacità: saper riconoscere il dominio di una funzione, i punti di intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie; determinare il segno di una funzione; saper calcolare il limite di una funzione con varie tecniche; saper riconoscere e classificare i punti di discontinuità di una funzione; determinare gli asintoti; saper calcolare la derivata di una funzione; riconoscere massimi, minimi e flessi; eseguire lo studio di una funzione.</p>

<p style="text-align: center;">Contenuti e tempi</p>	<p>Unità didattica n° 1 titolo: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche</p> <p>Unità didattica n° 2 titolo: Funzione di una variabile (campo di esistenza di una funzione algebrica e trascendente tranne le trigonometriche, punti di intersezione con gli assi delle funzioni algebriche razionali intere e fratte, studio del segno delle funzioni algebriche razionali intere e fratte</p> <p>Unità didattica n°3 titolo: I limiti Definizione di limite di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito, calcolo del limite delle funzioni algebriche razionali intere e fratte</p> <p>Unità didattica n° 4 titolo: Continuità delle funzioni, calcolo degli asintoti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte.</p> <p>Unità didattica n° 5 titolo: Il concetto di derivata, Definizione di derivate di una funzione di una variabile, calcolo delle derivate delle funzioni algebriche e trascendenti tranne le trigonometriche</p> <p>Unità didattica n° 6 titolo: Teoremi fondamentali sul calcolo differenziale: teorema di Rolle (enunciato) e di Lagrange (enunciato)</p> <p>Unità didattica n° 7 titolo: Calcolo della derivata prima (Calcolo di eventuali punti di minimo e massimo delle funzioni intere e fratte, crescita e/o decrescita di una funzione intera e fratta)</p> <p>Unità didattica n° 8 titolo: Calcolo della derivata seconda (Calcolo di eventuali punti di flesso delle funzioni intere e fratte, concavità e/o convessità di una funzione intera e fratta)</p> <p>Unità didattica n° 9 titolo: Studio del grafico di una funzione</p>
<p style="text-align: center;">Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni,ecc.)</p>	<p>Lezione frontale, esercitazioni, peer to peer, problem solving.</p>

<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) DAD - Sistemi digitali utilizzati: Registro Argo(bacheca)- Whatsapp – OFFICE TEAMS 365</p>	<p>Lavagna, libri di testo, Whatsapp</p>
<p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p>	<p>Classe</p>
<p>Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</p>	<p>Verifiche scritte e colloqui orali</p>

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	Inglese
Docente	NOTO LUISA MARIA
Libri di testo	"Global Farming" M. Po -E. Sartori- J. Delisle Rizzoli Languages
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore previste: 66 N° ore effettuate: 50 al 12/05/2025
Obiettivi realizzati	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto professionale e agli interlocutori. - Strategie compensative nell'interazione orale. - Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, riferite al settore agricolo. - Strategia di comprensione globale e selettiva dei testi relativamente complessi e riferiti in particolare al proprio indirizzo di formazione professionale. <p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di lavoro con strategie compensative. - Identificare diversi tipi di testo, inclusi quelli tecnico-professionali, in base alle loro caratteristiche. - Esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi. - Utilizzare autonomamente i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. - Utilizzare un lessico appropriato al contesto di

	<p>lavoro.</p> <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. - Saper utilizzare il linguaggio specifico della micro-lingua. - Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organic animal manures - Organic vegetable manures - Chemical synthetic fertilizers - The role of water - Irrigation techniques - Drainage - Threats plants have to face - How to recognise plant diseases - Predicting health from colour changes - Prevention is the best cure - Pests, a threat to the life of plants - Chemical compounds - Problems caused by chemical compounds to farmers, environment and human health - The three substances composing pesticides - Computerised farming - Factors of production in farm management - Risk and uncertainty in farm management - Accounting - Budgeting - Financial position
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale partecipata,</p>

	<p>discussioni guidate pair work, ecc.</p> <p>Di seguito si riportano le diverse metodologie e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata attivamente dai ragazzi - Lettura, comprensione e analisi di testi - Ricerche - Problem-posing e problem-solving - confronto tra L1 e L2 - formulazione di questionari - role play - visione filmati - Link a canali didattici; - Conversation in L2.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (cartaceo e in formato e-book); - Video, link e documenti autentici da fonti accreditate; - Sussidi didattici; - Computer; - Internet; - Materiale autoprodotta (audio e riassunti); - Canali didattici
Spazi	Aula fisica e gruppo whatsapp
Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le verifiche orali, sia attraverso la somministrazione di prove scritte semi-strutturate, traduzioni di testi da italiano a inglese e viceversa, produzioni libere sulla base di una guida.

Educazione Civica:

- The Earth Day
- Hints to AI

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	PANEPINTO SALVATORE
Libri di testo	IN PERFETTO EQUILIBRIO-PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE - Casa Editrice: D'ANNA
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore previste: 66 N° ore effettuate alla data odierna: 57
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze: Conoscere i regolamenti, relativi agli sport proposti. Conoscere i miglioramenti per la mente e per il corpo, conseguibili a tutte le età, derivanti dalla pratica regolare delle attività motorie e sportive e i benefici legati ai percorsi di preparazione fisica specifici. Conoscere le regole alimentari per un sano stile di vita e per praticare efficacemente le attività motorie e sportive.</p> <p>Competenze: Essere in grado, sia di incrementare le capacità motorie, sia di cogliere i benefici relativi agli adattamenti positivi per l'organismo derivanti dalla pratica regolare di attività motorie e sportive. Saper praticare sport e attività motorie in ambienti diversi ricoprendo vari ruoli compresi quelli relativi all'arbitraggio. Essere in grado di utilizzare i metodi per prevenire gli infortuni e saper distinguere le principali modalità d'intervento necessarie nel primo soccorso. Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica nei vari sport.</p> <p>Capacità: Praticare, collaborando con i compagni, varie attività motorie e sport sia di squadra che individuali in ambienti diversi. Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana. Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive. Tenere un atteggiamento volto a conservare una buona salute e a prevenire gli infortuni.</p>
Contenuti	<p>UNITA' DIDATTICA N° 1 N° ore 27 Titolo: <i>Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di rapidità. Esercizi di forza a carattere generale, esercizi di forza specifica a carico naturale e con piccoli attrezzi. • Esercizi di destrezza e di coordinazione neuro-

	<p>muscolare, con attrezzi e senza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di mobilità articolare e di stretching che impegnano tutti i distretti articolari. <p>UNITA' DIDATTICA N° 2 N° ore 8 Titolo: <i>Lo sport, regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sport di squadra, Pallavolo, Pallacanestro: Il regolamento; fondamentali individuali e di squadra; gesti arbitrari. • Il fair play. • Sport e storia: Le Olimpiadi di Berlino del 1936. <p>UNITA' DIDATTICA N° 3 N° ore 8 Titolo: <i>Sicurezza e prevenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione dei principali traumi legati allo svolgimento della pratica sportiva. Come trattare i traumi più comuni. • Elementi di primo soccorso. Come si presta il primo soccorso. Come si effettua la chiamata al 118. <p>UNITA' DIDATTICA N° 4 Titolo: <i>Salute e benessere</i> N° ore 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute; educazione alla salute; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione. • Le Dipendenze: l'uso, l'abuso e la dipendenza. Il tabacco, l'alcol e i loro effetti. Le droghe e i loro effetti. • Il Doping. • Educazione Alimentare, gli alimenti nutrienti e i fabbisogni biologici. Il metabolismo energetico, regole per una corretta alimentazione. <p>EDUCAZIONE CIVICA N° ore 4</p> <p>Educazione alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "dipendenza" e le sue manifestazioni: tossicodipendenza, alcolismo, fumo, ludopatia.
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Scoperta guidata; Dimostrazione pratica degli argomenti previsti; Problem solving; Lavoro di gruppo e individuali;</p> <p>L'attività didattica si è svolta secondo la modalità in presenza.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo adottato; Video-lezione, dibattiti e confronti; Uso di materiali digitali (audio/video e creato dal docente); Fotocopie e materiale fornito dal docente; Attrezzature sportive; Lim; Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete.</p>

Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	- Aula, palestra e spazio esterno.
Tipologie di verifica	-Verifiche orali; -Questionari a risposta multipla; -Osservazioni sul comportamento di lavoro; (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.); -Prove pratiche; -Test motori;

7	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
7.2	Docente	Prof. Diego Zucchetto – Domenico Tumminello
7.3	Libri di testo adottati	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale – volume 3, Ferdinando Battini – Casa editrice EDAGRICOLE
7.4	Ore di lezione effettuate nell'a. s. 2020/2021	N° ore 101 su n° ore 132 previste nel piano di studi.
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze:</p> <p>Unità di apprendimento 1: Matematica finanziaria Interesse e montante semplice. Montante ed interesse composto discontinuo e convertibile annuo. Le annualità costanti. Le quote di reintegrazioni e di ammortamento. Le periodicità costanti. Capitalizzazione dei redditi annuali, poliannuali e transitori.</p> <p>Unità di apprendimento 2: I bilanci di settore Metodo di calcolo. Indici di ricavi e tipi di conduzione. Costi impliciti e costi espliciti. Conto colturale delle specie erbacee: frumento duro, mais, orzo, girasole. Il costo di impianto delle colture arboree Conto colturale delle specie arboree: olivo, mandorlo. Costo di produzione della carne e del latte.</p> <p>Unità di apprendimento 3: Le industrie agrarie Il prezzo di trasformazione. La valutazione dell'efficienza aziendale. Gli indici strutturali, tecnici ed economici. Costo di trasformazione delle olive in olio (PCTO). Costo di trasformazione dell'uva in vino (PCTO). Costo di trasformazione del latte in formaggio (PCTO). Associazionismo in agricoltura (PCTO) e OCM (PCTO).</p> <p>Unità di apprendimento 4: Economia delle macchine Caratteristiche tecnico-economiche delle macchine agricole. La durata fisica ed economica. Il costo di esercizio delle macchine agricole: costi fissi e costi variabili. Il calcolo delle costo di esercizio di una macchina operatrice accoppiata ad una motrice.</p> <p>Unità di apprendimento 5: Giudizi di convenienza Gli investimenti in ambito agricolo. Inquadramento problematico e temporale dell'investimento: operatore pubblico e privato. Analisi costi-benefici. Indici di giudizio di scuola anglosassone: VAN e SIR. I miglioramenti fondiari. Stima del costo di un miglioramento fondiario con il Metodo Tassinari. Giudizi di convenienza sull'esecuzione di un miglioramento fondiario: in termini di reddito, di valore capitale e di fruttuosità. Giudizio di convenienza nell'introduzione di una nuova macchina nel parco macchina aziendale.</p> <p>Unità di apprendimento 6: Estimo generale e agrario Principi generali dell'estimo. Aspetti economici di stima. I metodi di stima. Stime sintetiche e analitiche. Stima degli arboreti. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.</p> <p>Competenze: Eseguire calcoli finanziari complessi e applicare la Matematica Finanziaria ai principali quesiti di economia, rilevare e rappresentare i dati economici, esprimere giudizi di convenienza di breve e lungo periodo. Saper gestire attività agricole produttive e di trasformazione. Saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. Comprendere le funzioni del business plan. Essere in grado di elaborare la valutazione di un frutteto in relazione</p>

		<p>all'entità dei prodotti e delle spese rilevati Essere in grado di elaborare la valutazione delle produzioni in corso.</p> <p>Capacità: Saper calcolare l'interesse, le annualità, le quote di ammortamento e di reintegrazione e le periodicità. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i valori di trasformazione e i prezzi di trasformazione relativi ai prodotti tipici della zona. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i bilanci aziendali, i conti culturali e gli indici di efficienza. Saper definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale. Saper valutare la convenienza dei miglioramenti fondiari. Saper stimare costi e ricavi per le diverse colture frutticole. Saper stabilire l'inizio e la fine del ciclo produttivo o culturale che costituiscono i basilari punti di riferimento di queste stime. Saper determinare i prodotti e le spese effettive o quelli calcolati. Saper effettuare un giudizio di convenienza di un'opera pubblica in base all'analisi: costi-benefici. Saper calcolare e analizzare i vari tipi di costi nel redigere i bilanci di trasformazione.</p>
7.6	Contenuti e tempi	<p><i>U.D.A. 1: Matematica finanziaria (ore 20)</i> <i>U.D.A. 2: I bilanci di settore (ore 15)</i> <i>U.D.A. 3: Le industrie agrarie (ore 12)</i> <i>U.D.A. 4: Economia delle macchine (ore 10)</i> <i>U.D.A. 5: Giudizi di convenienza (ore 12)</i> <i>U.D.A. 6: Estimo generale e agrario (ore 15)</i> <i>U.D.A. 7: Il Catasto: fasi, documenti, aggiornamenti. NCT e NCEU (ore 10)</i> <i>Educazione Civica: Organi dell'UE, FEOGA e FESR, Pac e accesso ai contributi.</i></p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale; 2) Brainstorming; 3) Esercitazioni guidate; 5) Didattica laboratoriale; 6) Mappe concettuali; 7) Attività di ricerca; 8) Elaborati; 9) Tutoring.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici digitali; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	<p>Aula Aula Virtuale Laboratorio di informatica</p>
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	<p>Colloqui, temi, relazioni, compiti con esercizi complessi, prove oggettive</p>

Materia	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Docente	Prof. Riccardo Denticò
Libri di testo	AA.VV., <i>iReligione pro. L'ora di Religione al tempo della rete</i> , EDB, Bologna 2014.
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° 26 ore svolte fino al 15 maggio su N° 33 ore previste nel piano di studi, di cui N° 4 ore di Educazione Civica.
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del ruolo della religione nella società contemporanea. - Centralità dell'amore nella vita personale e nella comprensione cristiana di Dio. - Visione cristiana della corporeità. - Proposta cristiana sulla sessualità come espressione di amore e di bellezza interiore. - Il matrimonio nella fede cristiana. - Amore e dono della vita. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. - Cogliere l'attualità della figura di Cristo e del suo messaggio per la vita dei giovani. - Imparare a fare delle scelte chiare nella propria vita, sull'esempio di Gesù. - Distinguere le forme autentiche dell'amore dalle sue distorsioni. - Operare scelte consapevoli, responsabili e mature riguardanti la sfera affettiva e sessuale. <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo della religione nella società. - Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. - Sviluppare un senso critico maturo e aperto in un contesto multietnico e multiculturale. - Acquisire consapevolezza della centralità dell'amore nell'esistenza personale e comprendere la centralità del messaggio su Dio-Amore nella fede cristiana. - Comprendere l'importanza fondamentale della corporeità dal punto di vista antropologico e della fede cristiana. - Acquisire consapevolezza sull'importanza di amare in maniera sana il proprio corpo e di rispettarlo.
Contenuti	<p>UDA N° 1 – TITOLO: La Chiesa nell'età contemporanea N. ore 8</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa di fronte alle rivoluzioni. - La questione sociale e il conflitto tra le classi sociali. - Leone XIII e la Dottrina Sociale della Chiesa. - La Chiesa e il socialismo. - La Chiesa e il modernismo. - La Chiesa di fronte ai totalitarismi. - La Chiesa e i fascismi. - Il Concilio ecumenico Vaticano II.

	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II. - L'ecumenismo. - Il dialogo interreligioso. - Il cristianesimo in sintesi (le credenze, le pratiche, la comunità). <p>UDA N° 2 – TITOLO: La religione oggi N. ore 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della religione nel mondo contemporaneo. - Il fondamentalismo religioso. - La violenza nel nome di Dio. - La situazione religiosa oggi: credenti, atei e agnostici. - Le religioni nel mondo. - Scienza e fede: chi ha ragione? <p>UDA N° 3 – TITOLO: Amore e corporeità N. ore 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'amore al centro della nostra esistenza. - Dio è amore: l'essenza del messaggio cristiano. - Se Dio è amore, perché il male? - Il corpo nel piano di Dio. - Amare il proprio corpo (il problema della droga). - Amare con il corpo (la sessualità nella religione cattolica). <p>UDA N° 4 – TITOLO: “I due saranno una sola carne” N. ore 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matrimonio e divorzio. - Maternità e paternità responsabili. - L'aborto e le nuove sfide della bioetica. <p>(da svolgere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La questione gender. L'eutanasia. - La Chiesa e la scienza. <p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA N. ore 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di integralismo e le sue manifestazioni sotto l'aspetto religioso, politico, morale. - Concetto di tolleranza e rispetto tra i popoli. Artt. 2 e 3 della Costituzione. - DigComp.
<p>Metodi di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva - Ricerche su internet - <i>Brainstorming</i> - <i>Problem solving</i> - <i>Question time</i>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (versione cartacea e visione digitale) - Presentazioni in PowerPoint elaborate dall'Insegnante

	- Proiezioni di video e filmati
Tipologie di verifica	- Dialogo guidato in classe - Colloqui individuali - Ricerca personale

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
Docente	GALANTE VINCENZO – ITP NICOLOSI ACCURSIO DANIELE
Libri di testo adottati	Produzioni vegetali (Arboree) Vol. b; Reda
Ore di lezione effettuate nell’A.S.2024/2025	N° ore 78 svolte su n°ore 99 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio riguardano lo sviluppo sia di competenze specifiche inerenti le diverse forme di coltivazione delle piante arboree da frutto e dell'allevamento zootecnico, sia di assistenza verso produttori, trasformatori e distributori onde consentirgli di adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscere e utilizzare il linguaggio tecnico scientifico, conoscere procedure e metodi agronomici, saper riconoscere ed utilizzare le tecniche colturali più innovative.</p> <p>Competenze: Lo studio della materia ha permesso di migliorare una analisi critica delle dinamiche del settore agricolo, attraverso la capacità di osservare, descrivere e analizzare aspetti e fenomeni afferenti alla realtà del territorio. Si è riscontrato, inoltre, la capacità di ciascun allievo di creare, anche in forma scritta o tramite documenti che si avvalgono di moderne tecnologie digitali, argomentazioni coerenti sugli aspetti principali delle coltivazioni, maturando, tra l’altro, una spiccata capacità di effettuare collegamenti logici e stabilire relazioni.</p> <p>Capacità: Gli alunni hanno dimostrato di descrivere gli aspetti principali degli argomenti trattati. Dimostrando, inoltre, di comprendere le metodologie operative del settore e applicando collegamenti tra i diversi argomenti trattati. La programmazione personale, fermo restando il tempo a disposizione, è stata rispettata. La classe nel suo complesso ha raggiunto conoscenze, competenze e abilità adeguate.</p>

<p>Contenuti e tempi</p>	<p>UNITA' DIDATTICA N°1: Cenni di botanica Morfologia e fisiologia dei vegetali. Sistema radicale. Parte aerea. Fioritura e fecondazione. Accrescimento e maturazione dei frutti.</p> <p>UNITA'DIDATTICA N. 2: I frutteti Propagazione delle piante arboree e da frutto e impianto. Metodi di propagazione delle piante da frutto. Impianto del frutteto.</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3: La Potatura Potatura: aspetti generali. Potatura di allevamento e forme di allevamento: forme piatte: palmetta, Ypsilon, Bandiera, forme tridimensionali: vaso, globo, fusetto, vaso policonico; forme di produzione della vite: cordone speronato, Guyot semplice o doppio, Tendone, GDC e vGDC modificato. Potatura di produzione. Raccolta.</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3: Arboricoltura Speciale Vite: Importanza economica e diffusione, origine e descrizione botanica, fenologia, esigenze pedoclimatiche, principali cultivars, propagazione, forme di allevamento, potatura, tecnica colturale, qualità/caratteristiche del prodotto, scheda delle principali avversità. Olivo: Importanza economica e diffusione, origine e descrizione botanica, fenologia, esigenze pedoclimatiche. Principali cultivar, propagazione, forme di allevamento, potatura, tecnica colturale, qualità/caratteristiche del prodotto, scheda delle principali avversità, osservazioni dirette in campo.</p>
<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)</p>	<p>Al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici, la metodologia adottata è stata caratterizzata da lezioni frontali, dibattiti in classe, adozione di schemi riassuntivi. La valutazione si è caratterizzata, oltre a verifiche orali e scritte sugli argomenti trattati, anche su confronti diretti al fine di valutare le conoscenze di base e i livelli di apprendimento conseguiti durante l'anno scolastico. Fondamentale, per quanto attiene la valutazione, è stato il riscontro di alcuni fattori quali: la partecipazione e la frequenza, il grado di attenzione, le competenze conseguite, l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse sugli argomenti trattati e la necessità degli stessi discenti di approfondire specifiche tematiche attraverso ricerche o approfondimenti personali.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) DAD - Sistemi digitali utilizzati: Registro Argo(bacheca)- Whatsapp – OFFICE TEAMS 365</p>	<p>Libro di testo strumenti informatici.</p>
<p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p>	<p>Laboratori</p>

Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Verifiche orali e scritte durante l'anno scolastico.
---	--

Materia	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.
Docente	Taibi Carmelo Domenico ITP Tumminello Domenico
Libri di testo	Gestione e Valorizzazione agroterritoriale. Ed. Reda
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore previste: 99 N° ore effettuate: 53
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi dello studio sono stati quelli di sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Gli studenti hanno approfondito le tematiche inerenti le normative comunitarie, nazionali e regionali riguardanti il settore agricolo, focalizzando l'attenzione verso gli aiuti indirizzati alle zone montane e svantaggiate.</p> <p>Particolare attenzione è stata data all'approfondimento dei più importanti marchi di qualità e delle certificazioni concernenti le produzioni biologiche.</p> <p>Durante il percorso didattico i discenti hanno analizzato le diverse forme di conduzione delle aziende operanti nel territorio e di come la multifunzionalità in agricoltura potrebbe permettere di far conseguire alle stesse maggiori profitti, sempre nell'ottica della salvaguardia della sostenibilità sia economica sia ambientale.</p> <p>La classe ha approfondito la conoscenza delle materie legislative che regolamentano la sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'importanza dell'adozione di idonee pratiche preventive utili a evitare o ridurre i rischi in agricoltura.</p> <p>Competenze:</p> <p>Lo studio della materia ha permesso di migliorare le competenze necessarie a definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di un comprensorio attraverso l'utilizzazione di carte</p>

	<p>tematiche.</p> <p>Gli alunni hanno maturato competenze specifiche nell'assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.</p> <p>Hanno approfondito, inoltre, gli aspetti legati alla multifunzionalità in agricoltura e hanno individuato le misure normate dalle politiche comunitarie, nazionali e regionali al fine di sfruttare gli aiuti previsti per i processi migliorativi.</p> <p>Durante l'anno di studio hanno acquisito competenze nell'applicare: metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità; nell'organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica; attività integrative per le aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Le competenze acquisite consentiranno in futuro di collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori. Tutto ciò, al fine di attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione, anche adottando soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie. Promuovendo, altresì, azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Capacità:</p> <p>Gli alunni hanno dimostrato di descrivere gli aspetti principali degli argomenti trattati. Dimostrando, inoltre, di comprendere le metodologie operative del settore e applicando collegamenti tra i diversi argomenti trattati. La programmazione personale, fermo restando il tempo a disposizione, è stata rispettata. La classe nel suo complesso ha raggiunto conoscenze, competenze e abilità adeguate.</p>
<p>Contenuti</p>	<p>UNITA' DIDATTICA N°1: Il territorio e le attività economiche</p> <p>UNITA'DIDATTICA N. 2: Le origini del marketing, le strategie di marketing, le ricerche di mercato, il marketing dei prodotti agroalimentari, il marketing mix, il benchmarking.</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 3: La trasformazione dei prodotti agroalimentari, la legislazione e la normativa commerciale, la</p>

	<p>vendita diretta</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 4: Le etichettature dei prodotti alimentari, le normative nazionali e comunitarie, la tutela della qualità, I sistemi di controllo HAACCP, i diagrammi di flusso, la vendita diretta,</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 5: La biomassa come fonte energetica, la produzione di biocombustibili da biomassa, gli impatti socio economici delle agroenergie, gli effetti ambientali delle agroenergie</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 6: Sicurezza alimentare</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 7: Sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 8: Come funziona il trasporto dei prodotti agroalimentari, i documenti che regolano i trasporti delle merci agroalimentari, le principali problematiche nel trasporto agroalimentari</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 9: Concetto di Agricoltura sostenibile</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 10: Agricoltura 4.0</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°11: La Pianificazione territoriale</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 12: I Consorzi di bonifica</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 13: Ed. Civica. Concetto di Sviluppo sostenibile. Tecniche di gestione agronomiche sostenibili. Agenda 2030. Difesa convenzionale, integrata e biologica</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici, la metodologia adottata è stata caratterizzata da lezioni frontali, dibattiti in classe, adozione di schemi riassuntivi. La valutazione si è caratterizzata, oltre a verifiche orali sugli argomenti trattati, anche su confronti diretti al fine di valutare le conoscenze di base e i livelli di apprendimento conseguiti durante l'anno scolastico. Fondamentale, per quanto attiene la valutazione, è stato il riscontro di alcuni fattori quali: la partecipazione e la frequenza, il grado di attenzione, le competenze conseguite, l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse sugli argomenti trattati e la necessità degli stessi discenti di approfondire specifiche tematiche attraverso ricerche o approfondimenti personali.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo, strumenti informatici (PC, collegamento Internet), dispense, appunti riviste in formato digitale forniti dall'insegnante.</p>
<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Verifiche orali</p>

Materia	ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA
Docente	LA RUSSA ERCOLE
Libri di testo	MATERIALE FORNITO DAL DOCENTE
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 66</i> <i>N° ore effettuate: 50</i>
Obiettivi realizzati	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere gli ecosistemi forestali e l'ecologia forestale e l'ecologia forestale. – Conoscere i fattori ecologici che agiscono sulle associazioni vegetali. – Conoscere e saper applicare le tecniche di selvicoltura naturalistica e agronomica per la gestione corretta dei boschi. – Conoscere e saper utilizzare le tecniche più adatte alla propagazione delle piante forestali. – Conoscere le voci più importanti che riguardano l'assetto del territorio. – Saper valutare il dissesto idrogeologico. Saper intervenire in prevenzione e risistemazione territoriale per prevenire danni dovuti al dissesto idrogeologico. – Conoscere le funzioni della vegetazione nell'assetto del territorio e nella regimazione idrica. – Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di gestione del cantiere forestale. Sicurezza nei cantieri – _Conoscere e saper utilizzare le tecniche relative all'arboricoltura da legno. – _Conoscere i principali prodotti derivanti dal toppo da sega e l'ambiente dell'industria di prima trasformazione. – _Conoscere e saper utilizzare le tecniche di intervento preventivi e di lotta agli incendi.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione sostenibile delle risorse naturali - La filiera del legno - Utilizzazione del legno - d'interesse forestale: cipresso comune - Cipresso Macrocarpa e dell'Arizona - Abete bianco e rosso - Abete rosso, pino nero - Pino Marittimo, Pino Domestico, Pino D'Aleppo - Faggio, castagno - Rovere, Roverella, Leccio, Sughera - Rinnovazione, riproduzione e governo del bosco - Le peculiarità del ceduo - La fustaia - Piano assestamento, le modalità di taglio - Trattamento bosco ad alto fusto. - Parcella forestale 56 - Videolezione: esbosco con teleferica - Piano assestamento caso pratico - Piano assestamento, introduzione, carta dei vincoli - Inquadramento climatico e geopedologico, inquadramento floristico e vegetazionale

	Educazione civica: Gli incendi, scenario geopolitico attuale e ripercussioni economiche, sociali ed ambientali. Sviluppo economico sostenibile.
Metodi di insegnamento	Lezione partecipata
Mezzi e strumenti di lavoro	Lim, libri, appunti e dispense
Tipologie di verifica	Orale

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
Docente	GALANTE VINCENZO – ITP NICOLOSI ACCURSIO DANIELE
Libri di testo adottati	ECOSISTEMI FORESTALI AUTORE: PAOLO LASSINI CASA EDITRICE: POSEIDONIA SCUOLA
Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio: Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemazione idraulico-agraria e forestale. ➤ Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale. ➤ Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale. ➤ Normative nazionali e comunitarie di settore. ➤ Multifunzionalità della risorsa forestale. ➤ Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie. ➤ Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. ➤ Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico- agroforestale e relativi piani di assestamento <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria. ➤ Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. ➤ Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale. ➤ Elaborare e gestire semplici interventi naturalistici.

<p style="text-align: center;">Contenuti e tempi</p>	<p>UNITA' DIDATTICA N°1 ORE 25</p> <p>RICHIAMI DI ECOLOGIA FORESTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ecosistema bosco; ➤ Ecologia e fattori ecologici; ➤ Le funzioni del bosco; ➤ Elementi di botanica. <p>UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 21</p> <p>LA SELVICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La definizione di bosco in base alla normativa vigente; ➤ Il governo del bosco (ceduo e alto fusto); ➤ Il trattamento del bosco; ➤ Formazione e miglioramento del bosco. <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 20</p> <p>L'ASSETTO DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bacino idrografico e il trasporto solido; ➤ Versanti, alvei e vegetazione ripariale; ➤ Interventi di riassetto idrogeologico; ➤ Interventi sui versanti e sul bacino idrografico. <p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: ORE 6</u></p> <p>La gestione territoriale a basso impatto ambientale</p>
<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale; ➤ Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni; ➤ Didattica della matematica per problemi, con l'attenzione alla ricerca ed alla scoperta; ➤ Esercizi applicativi guidati; ➤ Lavoro di gruppo; ➤ Attività di recupero (pause didattiche); ➤ Attività di approfondimento; ➤ Attività di laboratorio.
<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) DAD - Sistemi digitali utilizzati: Registro Argo(bacheca)- Whatsapp – OFFICE TEAMS 365</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libro di testo ➤ Riviste ➤ Audio visivi
<p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p>	<p>Laboratorio</p>
<p>Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p>

Materia	Agricoltura sostenibile
Docente	Taibi Carmelo Domenico ITP Nicolosi Accursio Daniele
Libri di testo	Nuove Biotecnologie Agrarie – Ed. Reda
Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2024/2025	N° ore previste: 99 N° ore effettuate: 46
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio riguardano lo sviluppo sia di competenze specifiche inerenti la conoscenza delle diverse forme di aversità delle piante erbacee, arboree da frutto, sia di assistenza verso produttori, trasformatori e distributori.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Conoscere e utilizzare il linguaggio tecnico scientifico, conoscere procedure e metodi di lotta, saper riconoscere le malattie delle piante ed utilizzare le tecniche colturali più innovative per la prevenzione e lotta.</p> <p>Competenze:</p> <p>Lo studio della materia ha permesso di migliorare una analisi critica delle dinamiche del settore agricolo, attraverso la capacità di osservare, descrivere e analizzare le aversità biotiche ed abiotiche.</p> <p>Si è riscontrato, inoltre, la capacità di ciascun allievo di creare, anche in forma scritta o tramite documenti che si avvalgono di moderne tecnologie digitali, argomentazioni coerenti sugli aspetti principali della protezione, maturando, tra l’altro, una spiccata capacità di effettuare collegamenti logici e stabilire relazioni.</p> <p>Capacità:</p> <p>Gli alunni hanno dimostrato di descrivere gli aspetti principali degli argomenti trattati. Dimostrando, inoltre, di comprendere le metodologie operative di diagnostica del settore e applicando collegamenti tra i diversi argomenti trattati. La programmazione personale è stata rispettata. La classe nel suo complesso ha raggiunto conoscenze, competenze e abilità adeguate.</p>
Contenuti	<p>UNITA’ DIDATTICA N°1: Concetto di malattia e danni, sintomatologia, patogenesi, epidemiologia, tipi di malattia, stress abiotici, idrici, termici, squilibri nutrizionali, ferite, infezioni, aspetti generali dei virus, batteri e funghi, aspetti generali degli insetti e il loro ruolo in agricoltura.</p> <p>UNITA’ DIDATTICA N° 2: Malattie dei Cereali: Mal del Piede, Ruggine del Grano (Ruggine Nera, Ruggine Bianca, Ruggine Bruna), Carbone del</p>

	<p>frumento, Carie</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 3: Malattie della Vita: Peronospora, Oidio, Botritis cinerea</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 4: Malattie dell'Olivo: Occhio di Pavone, Rogna dell'olivo</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 5: Malattie delle Pomacee: Ticchiolatura del Melo</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 6: Malattie delle Drupacee: Cancro del Pesco, Bolla del Pesco, Moniliosi del Pesco, Corineo del Pesco</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 7: Malattie degli Agrumi: Mal secco degli Agrumi, Citrus Tristeza Virus</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 8 Malattia degli Ortaggi: Marciume apicale del Pomodoro</p> <p>UNITA'DIDATTICA N° 9: Ed. Civica. Concetto di Sviluppo sostenibile. Tecniche di gestione agronomiche sostenibili. Agenda 2030. Difesa convenzionale, integrata e biologica</p>
Metodi di insegnamento	<p>Al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici, la metodologia adottata è stata caratterizzata da lezioni frontali, dibattiti in classe, adozione di schemi riassuntivi. La valutazione si è caratterizzata, oltre a verifiche orali sugli argomenti trattati, anche su confronti diretti al fine di valutare le conoscenze di base e i livelli di apprendimento conseguiti durante l'anno scolastico. Fondamentale, per quanto attiene la valutazione, è stato il riscontro di alcuni fattori quali: la partecipazione e la frequenza, il grado di attenzione, le competenze conseguite, l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse sugli argomenti trattati e la necessità degli stessi discenti di approfondire specifiche tematiche attraverso ricerche o approfondimenti personali.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo strumenti informatici (PC, collegamento Internet) e slide e appunti in formato digitale forniti dall'insegnante.</p>
Tipologie di verifica	<p>Verifica Orale</p>

ALLEGATO n. 2

ESAME DI STATO

O.M. N.67 DEL

31/03/2025

- **Griglie di valutazione prove scritte**
- **Griglia di valutazione prova orale**
Allegato A dell'O.M n. 67 del
31/03/2025

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e neisnoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: **SC** = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT) INDICATORE1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT) INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e deiriferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018

SECONDA PROVA SCRITTA

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5[^]	DATA
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	5
	Ottima correttezza del linguaggio tecnico-professionale e ottima capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti originale	3,5
	Sufficiente uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	3
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	2,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	2
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e inadeguata capacità di argomentazione	1,5
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e scarsa capacità di argomentazione	1
	Scarso uso del linguaggio specifico e privo di capacità di argomentazione	0,5
2. Padronanza di conoscenze ed abilità	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	1
	Lavoro non svolto	0,5

3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Conosce in modo eccellente e completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in modo ottimale e relativamente completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3,5
	Conosce discretamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in maniera più che sufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,5
	Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2
	Conosce in maniera insufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1,5
	Conosce scarsamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1
	Non conosce affatto il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	0,5
4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Padronanza delle competenze completamente adeguata, con collegamenti opportuni e soluzioni ottimali	5
	Padronanza delle competenze completa, con collegamenti opportuni e buone soluzioni	4
	Padronanza sufficiente delle competenze con collegamenti soddisfacenti	3
	Padronanza parziale delle competenze con collegamenti insoddisfacenti	2
	Padronanza lacunosa o nulla delle competenze	1
		PUNTEGGIO*

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio ≥ 0.5*

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale edisorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato 3
Tabella dei crediti

Omissis

ALLEGATO n. 4

ESAME DI STATO

O.M. N. 67 DEL

31/03/2025

- **Prove Simulate svolte dalla classe**

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *européo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Compito di Economia Agraria e legislazione del settore agrario e forestale

Il candidato, dopo aver fatto un'attenta descrizione di un'azienda viticola di ha. 15 con una resa media di uva da vino di ql. 120/ha.,

- 1) aggiunga tutti i dati economici necessari ad elaborare un bilancio di trasformazione che valuti la convenienza economica della trasformazione.**
- 2) Descriva gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale e sociale del processo produttivo.**